

ANALISI D'OPERE

STORIA DELLE DOTTRINE E DEI FATTI ECONOMICI

G. CONIGLIO, *Annona e calmieri nella Napoli spagnuola*, un vol. di pagg. 95, Napoli, Tip. ed. A. Miccoli, 1940.

In questo volumetto, dedicato soprattutto ad illustrare la politica annonaria napoletana nei secoli XVI e XVII, si dimostra che anche per Napoli una sistematica indagine sulla « rivoluzione dei prezzi » è possibile e può portare a convalidare quanto è stato accertato per altre località italiane. L'A. a tanto non giunge, perchè nella elaborazione dei suoi dati non ha tenuto conto dei consigli della metodologia statistica, confrontando ad esempio medie per un certo numero di anni con medie relative ad un periodo più ampio o più ristretto, paragonando aumenti tra il 1570 ed il 1593 da lui accertati ad aumenti tra il 1501 ed il 1593 accertati da altri (cfr. pag. 45), non scegliendo per tutte le sue serie di numeri indici una stessa base, ecc. ecc. Chi però sa apprezzare quanto il Coniglio ha fatto in materia di raccolta dei dati, giunge a formulare l'augurio che rielaborando questi ed estendendo le ricerche, giunga a risultati soddisfacenti ed esaurienti per Napoli ed il suo territorio in materia di andamento dei prezzi nel fortunoso periodo 1501-1650.

A. FANFANI

T. GIUGIA, *La teoria del « tasso naturale » (Knut Wicksell)*, un vol. di pagg. 80, Genova, Soc. An. Dante Alighieri, 1940.

Premessa sinteticamente la tesi del Wicksell, l'A. s'indugia sulla precisazione dei concetti di *tasso naturale* e *tasso monetario*, indi rintraccia alcuni adombramenti della teoria wickselliana negli scritti del Thornton e del Ricardo.

Un secondo capitolo è dedicato alle critiche della teoria studiata: con particolare riguardo a quella del Davidson, che il Giugia ritiene ridursi a un caso specifico (maggiore produttività, con relativo ribasso nei prezzi e quindi rialzo nel valore dell'unità monetaria), che costituisce « eccezione alla tesi wickselliana o per lo meno alla bontà di qualche suo corollario, senza essere sufficiente a negare la validità dell'asserzione contenuta nella teoria stessa » (pag. 41). Quindi l'A. risolve le critiche del Supino e del Graziani, ed espone quelle del Fanno, contrassegnate, quest'ultime, da una grande comprensione nei riguardi della tesi in oggetto.

In un terzo e ultimo capitolo l'A. esamina, piuttosto rapidamente, alcune applicazioni della tesi wickselliana: alla teoria del mercato monetario del Fanno; al problema della moneta manovrata; al problema dei cicli economici (von Mises); e conclude dicendo che, pur essendo presa in maggior considerazione oggi che nel passato, la teoria wickselliana meriterebbe di essere ancor meglio conosciuta, e ancor più diffusamente accettata, sia per la sua profondità, sia per la grande utilità che essa può presentare nello studio delle fluttuazioni cicliche.

Nel complesso, il volumetto è assai strano: scritto molto male, appare talvolta sciatto e disordinato, al punto da lasciare a mala pena trasparire il filo del ragionamento. E pur tuttavia, quasi a ogni pagina, si riscontra nell'A. una competenza non comune su problemi economici quant'altri mai ardui e intricati. Questo lavoro ci pare — più che un'opera finita — un abbozzo promettente.

E. P. TAVIANI